

Le famiglie tagliano sulla spesa: 110 euro il carrello settimanale

SERVIZIO
 ■ Alle pagine 2 e 3



Le famiglie stringono la cinghia: per mangiare
Al supermercato spesa un po' più economica della media nazionale. Dal latte alla

110 euro a settimana
pasta, ecco come si risparmia

di **PIERO SCORTECCI**

E' UN ARTUSI proposto per i tempi di crisi, quello firmato e sottoscritto da Federconsumatori che offre consigli a piene mani per far quadrare pranzo e cena con il portafoglio. Una spesa piena di rinunce, quella delle famiglie impegnate nella spasmodica ricerca di soluzioni per ridurre i costi della dispensa. Magari, selezionando i prodotti e scegliendo quelli messi sul banco dei supermercati ad offerta speciali. In uno scenario generale contrassegnato da una forte caduta dei consumi, i nuclei familiari più attenti stanno addirittura riducendo la spesa alimentare, si limitano all'essenziale

e tentano di mantenere più leggero possibile il carrello degli acquisti. Cose scontate di questi tempi, ma che acquistano un sapore diverso alla luce di un'indagine dell'Osservatorio di Federconsumatori, che ha calcolato i costi minimi sostenuti da una famiglia tipo composta da quattro persone (due adulti e due ragazzi). Il risultato emerso prevede che il capofamiglia si frughi in tasca e consegna alla cassa del supermercato 116,54 euro alla settimana. Una somma, che localmente si può ulteriormente ridurre fino a 110 euro, una traccia da seguire per coloro che sono costretti a fare i conti

con una busta paga e un bilancio, che stenta ad arrivare alla fine del mese. Ma andiamo per ordine: l'associazione mette nella lista 16 prodotti, fra i quali sono presenti tutti gli alimenti di prima necessità, ma nella quale compaiono carne e pesce alternativamente pre-



sentì, di tanto in tanto, sul piatto. Nell'elenco non figurano, ma non se ne può fare sinceramente a meno, di tanti ingredienti, zucchero, sale, condimenti, parmigiano e al-

ECCO LA LISTA

Un confronto basato su sedici prodotti di base, i più gettonati per gli acquisti

tro, che pure hanno un costo, di cui in qualche maniera è giusto tener conto. «Piccole» aggiunte che rientrano nella somma totale.

INIZIAMO DAL LATTE al prezzo di 1,65 euro al litro, per il quale in sette giorni conviene mettere in conto un esborso complessivo di 11,65. Differenza marginale con i listini di casa nostra, visto che all'Esselunga l'offerta Mukki si ferma a 1,49. Passiamo al pane, 3,20 euro al chilogrammo secondo Federconsumatori (i prezzi aretini possono oscillare però fra 1,60 e 1,90 euro): dal lunedì alla domenica, in questo caso, dal portafoglio uscirebbero almeno 20 eu-

ro, ma stabilito per la famiglia tipo un consumo di 1/2 chilogrammo, si conviene mettere a bilancio

80 centesimi al giorno. Alimento principe è la pasta, le cui quotazioni oscillano, a seconda della qualità fra 0,41 e 1,19 euro, lasciando alla brava massaia le scelte del caso, si arriverebbe a poco meno di 6 euro. Riportando il tutto ai valori locali, per 400 grammi giornalieri la

LE PREFERENZE

Cosa compriamo ogni giorno per mettere in tavola i pasti più importanti

spesa si aggira attorno a 96 centesimi. Per dieci uova, la cassiera del supermercato «batte» un prezzo di 3 euro, a cui aggiunge altri 20 euro per un chilogrammo di fettine di vitello (il vitellone costa 18,5 euro). Qui i consumi assegnati alla famiglia tipo fanno riferimento a 400 grammi giornalieri che equivalgono a 14,8 euro al giorno.

Lo stesso peso di pomodori pachino (1 kg), zucchine, banane e mele, che risentono dell'andamento stagionale delle quotazioni, possono valere 13,18 euro, ma anche qui è possibile prevedere un risparmio se l'approvvigionamento avviene in un supermercato locale.

PER RAVVIVARE i sapori della tavola è indispensabile la passata di pomodoro, Federconsumatori non bada troppo per il sottile e mette nella lista un importo di 3,60 euro anche se nello stesso esercizio si può ottenere un prezzo migliore che varia fra 0,79 e 1,33 euro. Se per la ragioni econo-

miche indicate in precedenza, dalla colazione del mattino si escludono biscotti e marmellate, non si può fare a meno dei più «moderni», ma meno tradizionali cereali, una scatola costa 3 euro e 25 centesimi. Un quarto di litro di olio, è calcolato ad un valore di 1,65, attenzione però, in questo caso i palati aretini non possono fare a meno di scegliere una qualità migliore, per la quale c'è da mettere in preventivo poco meno di 4 euro, per la precisione 3,89. Il tutto finisce, com'è giusto, con la tazzina del caffè, 125 grammi di miscela sono valutati maldestramente 1,55, ma sarebbe meglio superare i 3,20 euro per evitare le boccacce del capofamiglia, che sul caffè non transige.

L'INDAGINE

E' STATA PREPARATA DAGLI ESPERTI DELLE FEDERCONSUMATORI NAZIONALE L'ABBIAMO ATTUALIZZATA PER AREZZO

PIERO SCORTECCI

IN BREVE

Gli alimentari

Le famiglie aretine fanno i conti con la spesa alimentare per la quale si prevede un costo di circa 110 euro la settimana

Prima necessità

Nel carrello del supermercato sono inclusi generi di prima necessità, ma l'attenzione ai prezzi è alle stelle

La contrazione

Negli ultimi mesi i consumi degli aretini nel settore alimentare si sono contratti a causa del ridotto potere di acquisto

Sconti sui prezzi

I consumatori locali riservano la massima attenzione ai prezzi e alle condizioni di acquisto per far fronte alla crisi

OCCHIO ALLE OFFERTE

GRAZIE ALLE OFFERTE CHE SI TROVANO NEI MARKET, E' POSSIBILE TENERE IN TASCA 6 EURO RISPETTO AI 116 DI MEDIA

DOVE SI RISPARMIA DI PIU'

IL PANE, LE UOVA, LA CARNE E LA FRUTTA SONO LE MERCI PIU' ECONOMICHE NEL CONFRONTO CON IL PANIERE ITALIANO





SUPERMERCATO
 Le famiglie cercano di risparmiare sulla spesa e così vanno nei supermercati. La prima regola è guardare i prezzi e le offerte più convenienti

**IL CARRELLO DELLA SPESA
 DEGLI ARETINI**

110 euro
 (116 a livello nazionale)

Spesa totale di una settimana tipoper una famiglia di 4 persone (due adulti e due figli):

0,5 kg di pane:
80 centesimi al giorno

400 grammi di pasta (De Cecco):
96 centesimi al giorno

400 grammi di fettine di vitello: 14,8 euro al giorno

Un litro di latte (Mukki): 1,49 euro al giorno

